

***Comitato di Pilotaggio per la politica di
coesione regionale 2021-2027***

Verbale resoconto prima riunione del 23 novembre 2020

Il giorno **23 novembre 2020** alle **ore 9.00** si sono riuniti in modalità a distanza, tramite piattaforma Microsoft Teams, – giusta convocazione del 18.11.2020 prot. n. 178242 - i componenti del Comitato di Pilotaggio per la politica di coesione regionale 2021-2027 della Regione Molise.

Apri i lavori l'ing. **Mariolga MOGAVERO**, Direttore I Dipartimento, Autorità di Gestione POR Molise FESR FSE 2014-2020, che illustra l'ordine del giorno della riunione:

1. Approvazione Regolamento di funzionamento del Comitato di Pilotaggio (Schema approvato con Determinazione n. 20/20) - Rif. Articolo 9
2. Inquadramento Politica di coesione 2021-2027 – punti salienti
3. Avvio prima fase dei lavori – Presentazione Scheda per la raccolta dei contributi
4. Composizione Sottogruppi
5. Varie e eventuali

Successivamente, la stessa avverte i presenti che la seduta è registrata dalla Dott.ssa Roberta Pasquale, AT POR 2014/2020, al fine di rendere più agevole la predisposizione del relativo verbale.

1. Approvazione Regolamento di funzionamento del Comitato di Pilotaggio (Schema approvato con Determinazione n. 20/20) - Rif. Articolo 9

Si procede con il punto 1. OdG sulla base dello schema deliberato con provvedimento della Giunta regionale n. 33 del 31/01/2020 e conseguente D.D. del I Dipartimento n. 20 del 17-03-2020, dopo aver illustrato brevemente lo stesso ai partecipanti e aver chiesto loro eventuali obiezioni o correttivi da apporre allo stesso.

Interviene il dott. **Gaspere TOCCI**, responsabile del Servizio competitività dei sistemiproduttivi, Sviluppo delle attività industriali, commerciali artigianali - Cooperazione territoriale europea – Politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale, il quale chiede una modifica dell'art. 3, quarto capoverso, che testualmente recita

“Le riunioni si tengono presso la sede indicata nell’atto di convocazione”

sostituendo la sede fisica con la seguente espressione *“con le modalità indicate nell’atto di convocazione”*, facendo leva sull’uso delle tecnologie digitali.

Prende la parola il dott. **Claudio IOCCA**, Direttore del Terzo Dipartimento della Regione Molise, definendo 'ordinato' il Regolamento da approvare e ritenendo che sia un documento ben ragionato.

Il Comitato di pilotaggio approva il Regolamento con le modifiche proposte, fermo restando che, in corsa, qualora dovessero presentarsi esigenze per le quali occorra modificare le modalità operative, si potrà sempre intervenire con i dovuti atti modificativi.

2. Inquadramento Politica di coesione 2021-2027 – punti salienti

Si procede con il punto 2 all'OdG.

L'Ing. **Mariolga MOGAVERO** invita i partecipanti a soffermarsi sul "*Documento di programmazione dell'UE FESR e FSE 2021-2027 – Inquadramento*", già inviato agli stessi assieme alla convocazione, soffermandosi soprattutto sulle prime proposte della Commissione Europea sul quadro finanziario e sul "pacchetto" legislativo. Dopo aver ringraziato il team dell'Assistenza tecnica (senior) POR FESR FSE per il contributo eccezionale, molto qualificato, fornito nella stesura dei documenti di programmazione nonché nelle attività di accompagnamento alle varie strutture regionali coinvolte nella programmazione della politica di coesione regionale 2021-2027, l'ing. Mogavero effettua una panoramica delle principali misure legislative europee:

- Regolamento del Consiglio che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027 (COM (2018) 322 del 2 maggio 2018);
- Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni – RDC (COM (2018) 375 del 29 maggio 2018);
- Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione – (COM (2018) 372 del 29 maggio 2018);
- Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo Plus FSE+ (COM (2018) 382 del 30 maggio 2018).

Dal maggio 2018 è cominciata la fase di confronto interistituzionale con il Parlamento Europeo e con il Consiglio dell'UE per la definizione del Quadro finanziario pluriennale e del pacchetto legislativo, nell'ambito del quale le proposte della Commissione hanno subito talune revisioni.

Nel mese di Gennaio 2020 è stato introdotto il Regolamento per l'istituzione di un Fondo per la Transizione giusta (JTF) che ha comportato una revisione del Regolamento comune del settennio 2021-2027, con lo scopo precipuo di incorporare in maniera organica il nuovo strumento nell'ambito delle politiche di coesione.

Nei primi mesi del 2020, a causa dell'emergenza dovuta alla pandemia da Covid 19, la Commissione ha avuto una battuta d'arresto e si è vista costretta a fornire una risposta immediata alla crisi sanitaria, economica e sociale, adeguando gli strumenti di politica di coesione 2014-2020: ne sono seguite le modifiche ai Regolamenti 2014-2020 (Regolamento (UE) 2020/460 e Regolamento (UE) 2020/558).

Anche la Regione Molise ha riprogrammato il proprio Programma Operativo Regionale 2014-2020 allo scopo di orientare le risorse alla gestione dell'emergenza da Covid-19 e accompagnare e favorire la ripresa economica, attivandone le conseguenti procedure attuative.

Nel maggio 2020, a seguito dell'acuirsi della pandemia, la Commissione è intervenuta rafforzando il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027, revisionando le relative misure legislative.

Nell'ambito delle modifiche all'assetto finanziario, viene istituito lo strumento europeo di emergenza per la ripresa, il cosiddetto *Next Generation EU*, il cui valore è pari a 750 miliardi di Euro, che integra il bilancio dell'UE con nuovi finanziamenti provenienti dai mercati finanziari.

La parte di negoziato sulla definizione della dotazione finanziaria destinata alle politiche di coesione è ancora pienamente in corsa.

Successivamente, l'ing. Mariolga Mogavero elenca i 5 *Obiettivi di Policy (OP)*, ovvero gli Obiettivi strategici definiti nella proposta di Regolamento comune:

- un'Europa più intelligente, mediante la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente;
- un'Europa più verde, mediante la transizione verso un'energia pulita, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la gestione dei rischi;
- un'Europa più connessa, attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC;
- un'Europa più sociale, attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
- un'Europa più vicina ai cittadini, attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

Ad ogni Obiettivo strategico corrispondono degli Obiettivi specifici, così declinati:

- l'OP 1 ha 4 Obiettivi specifici;
- l'OP 2 ha 7 Obiettivi specifici;
- l'OP 3 ha 4 Obiettivi specifici;
- l'OP 4 ha 5 Obiettivi specifici FESR e 11 Obiettivi specifici FSE;
- l'OP 5 ha 2 Obiettivi specifici.

Al fine di individuare i bisogni emergenti e le azioni da intraprendere nel programmare la politica di coesione regionale 2021-2027 si dovrà tener ben presente il *Country Report per l'Italia* (la Relazione per il Paese) che serve ad orientarsi negli investimenti da attuare a livello nazionale.

Sono previsti vincoli di concentrazione delle risorse sia per il FESR che per il FSE+: almeno il 45% del totale delle risorse FESR per l'OP1 ed almeno il 30% del totale delle risorse FESR per l'OP2; inoltre, almeno il 6% delle risorse del FESR è destinato allo sviluppo urbano sostenibile.

Anche per il FSE sono previste medesime misure di concentrazione: almeno il 25% agli obiettivi specifici per il settore della politica di inclusione, almeno il 2% volto a contrastare la deprivazione materiale, almeno il 5% al sostegno di azioni mirate e di riforme strutturali volte a contrastare la povertà infantile.

L'ing. Mogavero passa poi in rassegna gli aspetti peculiari della realtà regionale: il Molise si ricolloca tra le regioni meno sviluppate, ovvero quelle che presentano un PIL pro capite inferiore al 75% della media del PIL dell'UE. Il tasso di cofinanziamento comunitario per le regioni meno sviluppate è pari al 70%.

Per poter accedere a tali risorse, è necessario essere in possesso di requisiti preliminari, le cosiddette *“Condizioni abilitanti”* (n.b. sostituiscono la cosiddetta “Condizionalità ex ante” della programmazione

2014/2020). L'Allegato III del regolamento comune stabilisce le condizioni abilitanti orizzontali applicabili a tutti gli obiettivi specifici e i criteri necessari per valutarne il soddisfacimento.

L'Allegato IV, invece, si sofferma sulle condizioni abilitanti tematiche applicabili al FESR, al Fondo di Coesione e al FSE+ e i criteri necessari per valutare se sono soddisfatte. Tali condizioni nonché i relativi criteri di adempimento sono elencati, per ciascun Obiettivo specifico, nelle schede di rilevazione di cui al 3° punto all'OdG (paragrafo "Struttura").

Si precisa che gli Stati membri non potranno dichiarare spese relative a specifici Obiettivi prima che la condizione abilitante sia soddisfatta.

Il Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione rimane tale come per la programmazione 2014/2020: si tratta di uno strumento volto a misurare la performance generale dei fondi nonché i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi specifici.

Esso è costituito da:

a) indicatori di output e di risultato collegati ad obiettivi specifici stabiliti nei regolamenti specifici dei fondi; gli indicatori sono elencati nelle schede di rilevazione di cui al 3° punto all'OdG per fornire indicazioni sul campo di intervento (paragrafo "Struttura").

b) target intermedi da conseguire entro la fine dell'anno 2024 per gli indicatori di output;

c) target finali da conseguire entro la fine dell'anno 2029 per gli indicatori di output e di risultato.

Inoltre, il raggiungimento dei target determinerà una misurazione degli Obiettivi raggiunti dal Programma e quindi una eventuale modifica dello stesso nel cosiddetto "riesame intermedio" nell'anno 2025.

Quella, invece, che nella programmazione 2014/2020 era la riserva di efficacia dell'attuazione, non è più prevista in questo settennio di programmazione.

Ancora, in questo nuovo periodo di programmazione è previsto il **meccanismo del 5+2**: saranno programmati inizialmente solo i primi 5 anni, mentre le dotazioni per gli ultimi 2 anni saranno decise in base ad un riesame intermedio di ampia portata che, come già detto in precedenza, è previsto nel 2025.

Altro elemento di differenza rispetto alla programmazione 2014/2020 concerne il ritorno alla **regola "n+2"** in luogo della regola "n+3": l'importo di un programma che non sia stato impiegato entro il 31/12 del secondo anno successivo all'anno degli impegni di bilancio sarà disimpegnato. Si precisa che, considerato l'attuale momento critico, tale regola è tuttora oggetto di osservazioni.

Il termine ultimo di ammissibilità della spesa viene fissato al 31/12/2029.

È previsto un solo documento strategico per Stato, l'**Accordo di Partenariato**, attualmente in via di definizione, da redigere in conformità al modello di cui all'Allegato II della proposta di Regolamento comune, che espone le modalità per un impiego efficace ed efficiente dei fondi per il periodo 2021-2027, indica gli obiettivi strategici e specifici selezionati, le scelte strategiche assunte, le dotazioni finanziarie. L'Accordo di Partenariato deve contenere, tra l'altro, l'elenco dei Programmi previsti nell'ambito dei fondi con le rispettive dotazioni finanziarie preliminari suddivise per fondo e il corrispondente contributo nazionale per categoria di regioni.

I Programmi Operativi Regionali dovranno essere presentati non oltre 3 mesi dopo la presentazione dell'Accordo di Partenariato.

Il percorso relativo all'Accordo di Partenariato è un percorso molto lungo che si è avviato in Italia il 27 marzo 2019 e che ha visto articolarsi 5 Tavoli tematici, uno per ciascuno degli Obiettivi di Policy, caratterizzati da 25 incontri partenariali, da oltre 280 contributi tematici e trasversali, fino ad arrivare alla Plenaria conclusiva dei lavori, tenutasi il 22 ottobre 2019.

In esito a tali lavori, a Gennaio 2020, sono stati redatti dal Dipartimento di Coesione documenti di sintesi rappresentativi degli esiti del confronto per ciascun Tavolo, che, per maggiore praticità, sono stati allegati alla Scheda di rilevazione di cui al 3° punto all'OdG.

I cinque documenti saranno utilizzati e affinati nelle fasi successive di preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi Operativi. Tutta la documentazione è disponibile nel **Dropbox di OpenCoesione**.

Nell'ambito del descritto quadro programmatico comunitario e nazionale, anche la Regione Molise ha avviato le proprie fasi organizzative: con Deliberazione di Giunta Regionale n. 33 del 31.01.2020 sono stati definiti il processo di accompagnamento alla programmazione 2021-2027, la governance e le modalità e con Determinazione Direttoriale del I Dipartimento n. 20 del 17.03.2020 è stato redatto il Regolamento del funzionamento del Comitato di Pilotaggi. Infine con Determinazione Direttoriale del I Dipartimento n. 25 del 25.03.2020 è stato costituito il Gruppo di Lavoro Tecnico. L'emergenza causata dalla pandemia ha comportato uno stop anche alle attività della Regione Molise ed è quanto mai necessario proseguire ed accelerare il percorso.

3. Avvio prima fase dei lavori – Presentazione Scheda per la raccolta dei contributi

Si procede con il punto 3 all'OdG.

L'ing. Mariolga Mogavero si sofferma sul fatto che, in data odierna [n.d.r. 23 novembre 2020] prende ufficialmente avvio il lavoro del Comitato di pilotaggio della politica di coesione regionale 2021-2027, riprendendo le motivazioni per le quali tale organo è stato costituito in base alla DGR n. 33/2020 e regolamentato con successiva DD. I Dipartimento n. 20/2020.

In particolare, l'art. 1 del predetto Regolamento elenca i compiti di tale organismo, tra cui merita attenzione quello meglio declinato alla lettera d) e che è la vera motivazione dell'incontro odierno

“elabora contributi di merito funzionali alla definizione dei documenti di cui al punto 8 del deliberato della DGR n. 33/2020 propedeutici alla redazione dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE+ contenenti almeno i seguenti elementi: analisi dei fabbisogni, proposta tecnica di prioritizzazione strategica delle scelte, analisi delle economie/diseconomie, ricognizione dello status delle condizioni abilitanti”

Il Direttore del I Dipartimento continua a relazionare ai presenti, fornendo loro indicazioni sulle modalità da seguire per la compilazione delle cosiddette **Schede di rilevazione**, il cui schema è stato allegato alla nota di convocazione della presente riunione.

Occorrerà rilevare i contributi dei componenti del Comitato di pilotaggio, i quali avranno cura di compilare le summenzionate Schede. I “compilatori” di ogni singola Scheda, individuati per competenza, andranno a costituire i Sottogruppi di questa I fase e saranno individuati al 4° punto all’OdG.

Solo in seguito alla ricezione delle Schede compilate, i singoli contributi saranno riuniti dal gruppo di Lavoro Tecnico di cui alla D.D. I Dipartimento n. 25 del 25.03.2020 e così riportati ai componenti di specifici Sottogruppi da individuare nella II fase.

Continuando, si sofferma sulle specificità della Scheda su cui si dovrà effettivamente operare.

Il primo **paragrafo**, denominato **“Struttura”**, delinea i campi da riempire per ciascun Obiettivo specifico, dopo aver elencato i riferimenti e le classificazioni normative e regolamentari che ne dettagliano il campo di intervento:

- indicazione del Fondo di riferimento (FESR /FSE);
- impatto sui Temi unificanti di cui al Documento del Partenariato nazionale di aprile 2019;
- indicazione del Settore di investimento prioritario per l’Italia tratto dall’Allegato D al Contry Report Italia 2019;
- elencazione degli Indicatori di Performance e Comuni, di output e di risultato;
- indicazioni sulle Condizioni abilitanti tematiche. Si specifica che i criteri di adempimento per il soddisfacimento delle stesse sono riportati in calce alla tabella “Struttura”.

Il **secondo paragrafo**, denominato **“Inquadramento: il contesto regionale per l’OP”**, fa riferimento a quella parte della Scheda che contiene un’analisi del contesto regionale riferito all’Obiettivo di Policy e agli aspetti relativi ai singoli Obiettivi Specifici. L’analisi è stata già sviluppata dal Gruppo Tecnico di Lavoro sulla base di indicatori di contesto “macro” come rinvenibili dalle principali fonti dati ufficiali disponibili (Istat, Eurostat, statistiche specifiche per settore).

Rispetto all’analisi “macro” effettuata, i “Compilatori” saranno chiamati a descrivere, se ritenuti rilevanti, aspetti specifici aggiuntivi, suffragandoli con i relativi elementi quantitativi.

In tal modo, i primi due Paragrafi **“Struttura”** e **“Inquadramento: il contesto regionale per l’OP”** segneranno il perimetro dell’Obiettivo di Policy e ne circoscriveranno il campo di intervento.

Segue il **terzo paragrafo**, denominato **“Contributi”**, in cui i “Compilatori” saranno chiamati a rispondere alle seguenti domande:

- a) **descrivere**, se ritenuti rilevanti, **aspetti specifici aggiuntivi** rispetto a quanto contenuto nel Paragrafo *“Inquadramento: il contesto regionale per l’OP1”*, suffragandoli con i relativi elementi quantitativi;
- b) indicare **l’inquadramento normativo del settore** rilevante a livello comunitario/nazionale, specificando, se del caso, quello vigente e quello che entrerà in vigore nel prossimo futuro, tenendo in considerazione anche le Condizioni abilitanti tematiche riportate nella tabella “Struttura” come specificate nel “Dettaglio criteri di adempimento”;

- c) indicare la **pianificazione di settore rilevante a livello regionale** e, se del caso, locale, avendo cura di specificare, ove ricorra, quella vigente e quella che entrerà in vigore nel prossimo futuro, tenendo in considerazione anche le Condizioni abilitanti tematiche riportate nella tabella “Struttura” come specificate nel “Dettaglio criteri di adempimento”, indicandone lo stato di attuazione ed i principali elementi informativi;
- d) descrivere i **bisogni di investimento**, dando ad essi un ordine di priorità, in considerazione della situazione di partenza descritta nel paragrafo “*Inquadramento: il contesto regionale per l’OPI*”, come eventualmente specificata in esito alla precedente domanda 1, di quanto emerge dal Documento di Economia e Finanza regionale (DEFER) e dalla pianificazione settoriale di cui ai precedenti punti, delle priorità di intervento stabilite nell’Allegato D del Country Report Italia 2019 riportate nella tabella “Struttura”, delle specificità territoriali e/o settoriali, laddove rilevanti, della capacità di incidere sugli Indicatori di riferimento riportati nella tabella “Struttura”;
- e) proporre le **azioni di intervento** evidenziandone il nesso con i fabbisogni di cui al punto precedente. Indicare **eventuali Operazioni/Interventi di natura strategica**. Per ciascuna Azione proposta, dovrà essere indicata la forma di intervento (es. contributi a fondo perduto, prestiti, garanzie, capitale di rischio, ecc.) e i principali gruppi di destinatari;
- f) fornire un’**ipotesi di ripartizione percentuale delle risorse tra Azioni** (es: Azione 1: x%; Azione 2: y%). **Quantificare il costo delle Operazioni/Interventi di importanza strategica** eventualmente indicate;
- g) indicare le **esigenze di intervento a carico di altri Obiettivi Specifici/Obiettivi di Policy/Fondi** a beneficio del presente Obiettivo specifico;
- h) indicare eventuali **esperienze** di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti che andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci. Specificare le criticità di contesto. Indicare eventuali esperienze dimostrate efficaci e replicabili;
- i) indicare come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai **Temi unificanti** (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi; Cultura veicolo di coesione economica e sociale) come rilevati nel Documento di partenariato nazionale dell’aprile 2019 ;
- l) eventuali ulteriori osservazioni.

Si precisa che la Scheda di rilevazione è unica per l’OP e raggruppa i contributi per ciascun Obiettivo specifico in cui l’OP si declina.

L’ing. Mogavero comunica agli astanti che le schede compilate, contenenti la “Struttura” e l’analisi di contesto per ciascun OP saranno trasmesse in seguito alla riunione e al contempo chiede ai presenti di restituirle compilate all’indirizzo comitatodipilotaggio@regione.molise.it entro 10 giorni dalla trasmissione.

4. Composizione Sottogruppi

Si passa al punto 4 all’OdG.

Sulla base dell'art. 2 del Regolamento per il funzionamento del Comitato di Pilotaggio, il Direttore del I Dipartimento, ing. Mariolga Mogavero, dà lettura del ruolo dei Sottogruppi, specificando che gli stessi sono coordinati dal Direttore di Dipartimento/Direttore della Direzione Generale per la Salute o loro delegati all'uopo designati. Il compito del coordinatore di un Sottogruppo è quello di regolare gli interventi/contributi dei partecipanti, governando la discussione sul tema assegnato. Inoltre, egli apre ogni sessione con la presentazione dell'obiettivo e del programma di lavoro e la conclude con la sintesi delle questioni emerse. Per la I fase dei lavori, ovvero per la compilazione della Scheda di rilevazione, i Sottogruppi sono formati dai componenti del Comitato che, sulla base delle proprie competenze, hanno il ruolo di "Compilatori – I fase" per ciascun Obiettivo specifico:

In sostanza, sono individuati:

- ✓ 4 Gruppi: uno per ogni OP al netto dell'OP 5 che, in virtù della sua "trasversalità" seguirà una specifica trattazione;
- ✓ Ciascun Gruppo è strutturato in Sottogruppi: un Sottogruppo per ciascun Obiettivo Specifico;
- ✓ Ciascun Sottogruppo è composto da "Compilatori – I fase", ovvero i componenti del Comitato individuati sulla base delle proprie competenze nella compilazione della Scheda di rilevazione;
- ✓ Ciascun Sottogruppo è coordinato dal Direttore del Dipartimento/Direttore della Direzione Generale per la Salute a seconda della competenza prevalente.

Ciascun componente così strutturato è chiamato a compilare la Scheda di rilevazione, le quali devono essere validate e trasmesse dal Coordinatore del Sottogruppo a comitatodipilotaggio@regione.molise.it entro 10 giorni dalla trasmissione da parte del Gruppo Tecnico di Lavoro delle Schede complete di "Struttura" e "Analisi di contesto".

Nella seconda fase dei lavori, saranno individuati i Sottogruppi funzionali ai successivi confronti che si occuperanno del lavoro di affinamento e approfondimento che andrà fatto solo in una fase successiva.

L'ing. Mariolga Mogavero passa in rassegna i vari Sottogruppi di ciascun Gruppo, soffermandosi in maniera particolare sui primi tre:

- **Gruppo 1 – OP1 "Un'Europa più intelligente"**

- Sottogruppo a1 "*Rafforzare la capacità di ricerca e innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate*". I Compilatori I fase sono rappresentati da: 1. Servizio Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali e artigianali, Cooperazione territoriale europea, Politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale (Dirigente responsabile: dott. Gaspare Tocci) ; 2. Servizio Innovazione, Ricerca ed Università (Dirigente responsabile: dott.ssa Gabriella Guacci); 3. Sviluppo Italia (Sistema Regione).

Il Coordinatore di tale sottogruppo è il Direttore del I Dipartimento.

- Sottogruppo a2 "*Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione*". I Compilatori I fase sono rappresentati da: 1. I Dipartimento per le competenze dell'Ufficio Supporto al Responsabile per la Transizione Digitale per la progettazione tecnologica e la gestione delle attività per lo sviluppo dei sistemi e servizi informativi anche in

raccordo con le società fornitrici e per l'ampliamento dell'Agenda digitale – Gestione dei rapporti tecnici ed amministrativi relativi alle attività di fornitura di tecnologie, servizi e strumenti informatici e ICT; 2. Servizio Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali e artigianali, Cooperazione territoriale europea, Politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale – relativamente alle imprese (Dirigente responsabile: dott. Gaspare Tocci); 3. Molise Dati (Sistema Regione).

Il Coordinatore di tale sottogruppo è il Direttore del I Dipartimento.

- Sottogruppo a3 “*Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI*”. I Compilatori I fase sono rappresentati da: 1. Servizio Competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali e artigianali, Cooperazione territoriale europea, Politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale – relativamente alle imprese (Dirigente responsabile: dott. Gaspare Tocci); 2. Servizio Politiche per l'Occupazione; 3. Sviluppo Italia Molise; 4. Finmolise; 5. Agenzia Regionale Molise Lavoro.

Il Coordinatore di tale sottogruppo è il Direttore del I Dipartimento.

Il Direttore del I Dipartimento, ing. Mariolga Mogavero, effettua una carrellata con le slides, evitando di dilungarsi su ogni singolo Sottogruppo e rinviando i presenti ad una loro attenta lettura.

Qualora i componenti il Comitato si accorgano di eventuali discrasie o refusi sono invitati a farlo presente in modo che si possa procedere ai dovuti correttivi, soprattutto in riferimento all'individuazione del/i Servizio/i competente/i per ogni singolo Obiettivo.

Terminata l'esposizione di tutti i punti all'OdG, l'ing. Mariolga Mogavero invita i partecipanti a rivolgere domande, qualora ci siano dubbi, eventuali questioni da chiarire o precisazioni di cui si ha bisogno.

Invita, altresì, ad un impegno comune affinché il Programma Operativo Regionale 2021/2027 sia quanto più vero, reale ed aderente ai bisogni emergenti e alle esigenze manifeste in quanto troppo spesso si è cercato, nel passato, di aspirare a modelli sicuramente di elevato spessore che però si sono dimostrati poco calzanti alla realtà molisana.

Prende la parola la dott.ssa **Marilina Di Domenico**, Responsabile del Servizio riforme istituzionali, controllo enti locali e sub-regionali, la quale, dopo aver ringraziato il Direttore del I Dipartimento e il gruppo Tecnico di Lavoro per la dettagliata presentazione dello stato dell'arte e dei futuri passi da compiere, si rende disponibile a fornire le serie storiche dei Conti Pubblici Territoriali anche per analisi di carattere sociale che possano confermare o incrementare i dati relativi all'analisi del contesto regionale.

A seguire, la stessa chiede se nella programmazione 2021-2027 sia previsto o meno il Piano di Rafforzamento Amministrativo e chiede di capire quando si può pensare di iscrivere il nuovo Programma all'interno del bilancio regionale, se già dal prossimo bilancio pluriennale oppure, se da un punto di vista contabile, si è ancora lontani.

Il Direttore del I Dipartimento, Mariolga Mogavero, risponde alla Di Domenico, sottolineando l'impossibilità di iscrivere il nuovo Programma nel bilancio di previsione pluriennale, previsto entro fine anno, posto che non sono ancora definite le cifre e i cofinanziamenti.

L'ing. Mogavero, inoltre, ringrazia la disponibilità offerta dalla dott.ssa Di Domenico ad attingere dalla banca dati del Nucleo Conti Pubblici Territoriali e di cui si terrà sicuramente conto.

Riguardo, invece, il PRA viene sottolineato come non sia ancora del tutto chiaro ciò che avverrà a livello di Paese: ciò nonostante, si precisa che nel FSE+ c'è una parte dedicata al rafforzamento amministrativo. Nonostante ciò, si ribadisce che c'è ancora mancanza di chiarezza sull'esistenza o meno di un nuovo Piano di Rafforzamento Amministrativo.

Prende la parola il dott. **Gaspere TOCCI**, responsabile del Servizio competitività dei sistemi produttivi, Sviluppo delle attività industriali, commerciali e artigianali - Cooperazione territoriale europea – Politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale, il quale pone all'attenzione della Plenaria tre riflessioni.

La prima è che, relativamente al lavoro compilativo delle Schede di rilevazione, il dott. Tocci suggerisce di prendere spunto dalle Schede utilizzate per il Recovery plan: una volta condivise dall'Amministrazione, potrebbero essere smistate al Gruppo Tecnico di Lavoro che, a sua volta, potrebbe già integrarle alle Schede da inviare a ciascun Sottogruppo.

Il Direttore del I Dipartimento, ing. Mariolga Mogavero, mostra perplessità relativamente alla precedente riflessione in considerazione del fatto che, allo stato attuale, non si è a conoscenza se le schede del Recovery plan verranno o meno finanziate. Sicuramente utile tenerle presente per ciascuna Struttura senza doverle condividere e cristallizzarle in una fase in cui tale mossa apparirebbe prematura.

Riprende la parola il dott. **Gaspere TOCCI**, sottolineando come il discorso sulle PMI e la competitività necessiterebbe di un ragionamento parallelo sugli strumenti finanziari: come considerarli, organizzarli all'interno delle varie misure dedicate alle imprese.

Continua sempre il dott. TOCCI, rappresentando una criticità meramente organizzativa, ovvero la necessità di avere un referente del gruppo tecnico di Coordinamento, deputato alla scrittura delle varie Schede, nonostante le responsabilità di decisione e di proposta siano proprie del Gruppo e dei vari Sottogruppi.

Tale esigenza si rende opportuna al fine di omogeneizzare ed uniformare i prodotti finali, cioè le singole Schede di rilevazione.

Il Direttore del I Dipartimento, ing. Mariolga Mogavero, conviene con l'ultima proposta del dott. Tocci e passa la parola all'ing. Massimo Pillarella.

Prende la parola l'ing. **Massimo PILLARELLA**, Direttore del II Dipartimento della Regione Molise nonché AdG PSR 2014/2020, che invita i colleghi a riflettere sul tema della demarcazione dei fondi, in particolare sul difficile allineamento “storico” con il PSR e il Fondo di Sviluppo e Coesione. Propone ai componenti il Comitato di iniziare a pensare a delle azioni, già in questa fase, che possano favorire l'integrazione tra i Fondi ed auspica nella compilazione delle Schede di creare un collegamento sin da ora tra i diversi Fondi, per evitare il rischio di non rendere compatibili gli interventi a valere su di essi. A tal fine chiede la possibilità di inserire nel Gruppo Tecnico di Lavoro una risorsa dell'AT del PSR in modo che anche chi si occupa del Fondo FEASR sappia quali siano gli spazi tematici e finanziari disponibili entro cui muoversi.

Prende la parola la dott.ssa **Gabriella GUACCI**, Responsabile del Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale nonché Responsabile del Servizio Innovazione, Ricerca e Università, la quale invita gli astanti a due riflessioni: la prima è che occorre prepararsi ad un momento storico particolare, ragion per cui sarebbe costruttivo avere una riflessione politica ferma, prima ancora che pensare ai tecnicismi. È necessario avere un modello di sviluppo regionale a cui tendere e sulla base del quale poter lavorare insieme al partenariato economico-sociale.

La seconda riflessione, invece, è relativa alla gestione dei Programmi, sempre perfezionabile, e sulla quale sarebbe necessario un maggior coinvolgimento e capacità di condivisione da parte della dirigenza e dei tecnici coinvolti.

Interviene l'ing. Mariolga Mogavero, la quale risponde alla dott.ssa Guacci relativamente al primo punto, facendo notare che gli organi politici si sono già espressi con propri atti: la Giunta con propria Deliberazione dando un indirizzo di come intende strutturare il processo di formazione del POR e il Consiglio con un documento di economia e finanza, sebbene antecedente alla pandemia.

Inoltre, la stessa precisa che sicuramente interverrà un nuovo documento di economia e finanza per il periodo 2021/2023 che terrà conto di ciò che è accaduto e delle prospettive future.

Invita poi tutti i partecipanti a soffermarsi sulla compilazione delle Schede di rilevazione, facendo proprio l'indirizzo della Giunta regionale, e offrendo al contempo i propri contributi tecnici che saranno, senza dubbio, sicuramente apprezzabili. In seguito, il dibattito con il partenariato al quale verrà presentato il POR porterà il valore aggiunto cui giustamente la dott.ssa Guacci faceva riferimento.

Il Direttore del I Dipartimento, ing. Mariolga Mogavero, dopo aver chiesto eventuali ulteriori interventi, saluta i partecipanti.

La riunione termina alle ore 10.10.